



ASSA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Baluardo Quintino Sella, 1-1/A
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ASSA S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASSA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASSA S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASSA S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



ASSA S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.



ASSA S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASSA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio



Bilancio d'esercizio 2022



Sede Legale e operativa Strada Mirabella 6/8 — 28100 NOVARA

Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - REA. di Novara 188981

P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018

E - mail: assa@assa.it • Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara
Relazione sulla gestione 2022
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 che riporta un risultato netto positivo pari a €. 38.904, al netto di imposte pari ad €. 44.987, le quali sono così costituite: IRES per € 4.410 E IRAP €. 33.942 e fiscalità differita/anticipata per 6.635, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

L'azienda nel 2022 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- garantito tutti i servizi nonostante l'impennata dei prezzi dei carburanti, dell'elettricità, del gas e delle materie prime che hanno reso difficoltoso l'approvvigionamento e la manutenzione dei mezzi necessari all'espletamento dei servizi di raccolta e igiene urbana;
- gestito il fenomeno dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive monitorando e intervenendo nei luoghi interessati agli scarichi incontrollati, raggiungendo così l'obiettivo della riduzione del numero di interventi di rimozione rifiuti effettuati, rispetto agli anni precedenti;
- mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di raccolta differenziata domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Pernate, Sud, Lumellogno e Ovest;
- mantenuto i nuovi orari di accoglienza differenziati delle due isole ecologiche;
- riprogettati e migliorati i servizi di igiene urbana e spazzamento e decoro urbano;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del verde urbano.



1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2022 ASSA ha compiuto il cinquantanovesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2022-2024 e relativo budget, approvato dall'Azionista nell'assemblea del 02/03/2022:

	Budget 2022 (piano 2022- 2024)	2022	scostamento	variaz. %
	A	b	b-a=c	c/a%
Valore della produzione	14.374.443	14.567.430	192.987	1,34
Costi produzione	-14.281.952	-14.421.630	-139.678	0,98
Gestione finanziaria	-64.021	-61.909	2.112	-3,3
Utile netto	15.235	38.904	23.669	155,36

In seguito alla riorganizzazione del servizio di spazzamento, all'affidamento di nuovi servizi affidati dal Comune di Novara e, a causa di un tasso di assenteismo molto alto, ASSA ha aumentato il numero di addetti; questo non ha influito sul valore aggiunto per addetto che è aumentato (valore aggiunto/n° medio dipendenti), mantenendosi appena sotto la soglia di 50 mila Euro.

L'analisi dei dati evidenzia una crescita del fatturato e del reddito operativo, l'aumento del margine operativo lordo (2021=€.835 mila, 2022=€.937 mila; +12%), la diminuzione dell'EBIT del 6% (a € 146 mila) per effetto dell'aumento degli ammortamenti, un aumento dell'utile netto rispetto al 2021. In aumento anche il ROE+38% e il cash-flow sul 2021, mentre diminuiscono il ROI (-4,6%) e il ROS (-8,7%).

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha acceso un nuovo mutuo per finanziare l'acquisto di nuovi mezzi, con conseguente aumento del costo degli oneri finanziari (+ € 10.406). Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è diminuita in valore assoluto da €. -3.338 mila ad €. -3.329 mila e quindi migliorata.

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.



2.1 Attività ambientali

2.1.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata domiciliare internalizzata

Si segnala che nel 2022 la raccolta differenziata si è assestata al 73,51% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870), in leggera diminuzione rispetto al 73,77% del 2021. Tale flessione è dovuta essenzialmente:

- alla diminuzione dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense influenzata dall'impennata dei prezzi dei prodotti alimentari che ha favorito il minore spreco di prodotti biodegradabili;
- al calo dei rifiuti da sfalcio erbosi e potature determinato dalla diminuzione delle precipitazioni accentuatosi nell'ultimo anno;
- alla costante diminuzione di carta e cartone in atto da molti anni.

Si evidenzia che gli obiettivi previsti per l'anno 2022 dalla Legge Regionale n° 1 del 10 gennaio 2018 sono già stati ampiamente raggiunti, infatti:

- la produzione pro capite dei rifiuti è stata 415 kg/ab/anno, in netto calo (18 kg in meno) rispetto allo scorso anno (obiettivo riduzione rifiuti totali - produzione massima pro capite 455 kg/ab/anno);
- la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è stata 109,5 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati - produzione massima pro capite 159 kg/ab/anno);
- l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a Novara è stato raggiunto già nel 2006.

La raccolta puntuale dei rifiuti non recuperabili è proseguita nei quartieri di Pernate, Sud, Lumellogno e Ovest. Gli abitanti coinvolti sono complessivamente oltre 25.000, i risultati ottenuti continuano a essere nettamente positivi, infatti, sono stati raccolti solo 56 kg/ab/anno di rifiuti non recuperabili e la percentuale di raccolta differenziata è pari a 83,4.

2.1.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

La flessione della quantità di rifiuti da raccolta differenziata inviate al recupero si riflette sui contributi da parte di CONAI e i ricavi passano da €. 1.476 mila a 1.433.

2.1.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Con la riorganizzazione del comparto di igiene urbana, accorpato a quello delle raccolte, l'attività è stata rivitalizzata prevedendo investimenti in nuovi mezzi e personale per il controllo delle operazioni di pulizia anche nelle ore notturne. Tutto ciò ha garantito nel 2022 un servizio più efficiente, efficace e una maggiore produttività che ha permesso di rispettare in particolare le frequenze di spazzamento meccanizzato nei Lotti B.

Con appendice del 06/06/2022 al contratto di servizio, sono state apportate le seguenti modifiche:

- con decorrenza 01/01/2022 lo spazzamento meccanizzato nel centro storico è stato integrato/modificato recependo quanto proposto e sperimentato lo scorso anno, aumentando sia la frequenza di spazzamento che il numero delle vie interessate, utilizzando due spazzatrici che operano contemporaneamente alle prime ore del mattino quando le strade non sono interessate dal traffico (incremento corrispettivo annuo € 23.400);

con decorrenza 01/07/2022 è istituito nel centro storico un servizio di spazzamento meccanizzato/lavaggio e igienizzazione, mediante spazzatrice/lavastrade da 2 metri cubi a fronte del corrispettivo annuo di € 90.000. Il mezzo è operativo dal mese di agosto.

I km lineari spazzati meccanicamente nel 2022 sono aumentati del 11% ,1.457 km in più rispetto allo scorso anno. Sono stati raccolti con le spazzatrici e inviati al recupero 1.390 ton di rifiuti, dato in linea con quello dello scorso anno.

Su richiesta dell'amministrazione comunale la frequenza di svuotamento dei cestini durante l'estate è stata intensificata da 2 a 3 volte alla settimana.

2.1.3 - Aree esterne

Nel corso del 2022, i servizi forniti dalle due isole ecologiche hanno dato un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

L'impianto di recupero sito in Via Cavallari è stato operativo permettendo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

2.1.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, bonifiche, sparghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi locali a favore di privati ed aziende, nel 2022 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite.

2.1.5 – Progetti sociale a supporto del decoro urbano

ASSA è partner operativo dei progetti di lavoro ed inclusione sociale promossi dal competente servizio del Comune di Novare con il Ministero di Grazia e Giustizia per persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenute o che beneficiano di pene alternative) e per disoccupati a rischi di esclusione dal mondo del lavoro, con più di 45 o più di 58 anni.

I progetti sono finanziati nell'ambito dei "cantieri di lavoro" previsti dalla LR 34/2008 della Regione Piemonte.

Nel corso del 2022 sono stati avviati i seguenti progetti:

In data 4 luglio 2022 il progetto Green Park, dedicato a disoccupati over 45, che ha visto la partecipazione di n. 20 cantieristi.

In data 23 maggio 2022 il progetto Second Out, dedicato a 10 disoccupati over 58 a rischio esclusione dal mondo del lavoro.

In data 21 marzo 2022 il progetto Solaris dedicato a 6 persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenuti).

I progetti prevedono l'impiego di cantieristi nella manutenzione del verde e del decoro urbano ma anche per la manutenzione e gestione delle attrezzature ludiche e delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero, presenti nei parchi cittadini.

Tra le attività curate da ASSA e svolte utilizzando prevalentemente o esclusivamente i cantieristi di lavoro, possiamo ricordare sommariamente:

- Raccolta foglie e raccolta rami
- Potatura del patrimonio arbustivo del Comune di Novara
- Il diserbo dei marciapiedi (sia chimico che meccanico)
- Le spollonature delle piante
- La gestione dei roseti e delle fioriture
- La gestione delle fontanelle
- La gestione degli impianti di irrigazione
- La gestione delle fontane e dei laghetti
- Gli interventi di spalcatura delle alberate
- La manutenzione dei camminamenti, dei cordoli e dei ciottolati stradali
- Le bagnature delle fioriere e le bagnature di soccorso dei nuovi impianti
- La manutenzione ordinaria e straordinaria dei giochi e degli arredi
- L'ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree dedicate alle attività ludico ricreative all'aperto.
- La manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi.

2.2 Campagne informative ASSA

È stata realizzata la campagna "L'acciaio nelle nostre mani" che ha reso nota l'ottima performance di Novara nella raccolta degli imballaggi in acciaio. La campagna è stata realizzata in occasione della presenza a Novara, dal 15 al 17 maggio, del tour di Capitan Acciaio, organizzato da Ricrea, il Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio.

È proseguita la campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale sull'emittente televisiva VideoNovara e ripresa sui canali social e web di Assa. Spot, con riprese dirette sul territorio sono stati mandati in onda quotidianamente su VideoNovara.

È proseguita anche nel 2022 la campagna pubblicitaria annuale di presenza di Assa sul periodico di Legambiente nazionale, "La nuova ecologia".

Proseguendo nella collaborazione con la Rete Ambientale delle scuole del Comune di Novara, nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati svolti tre percorsi educativi rivolti alle scuole: uno rivolto all'infanzia con la visita presso i cortili scolastici del mezzo elettrico ASSA, preceduto da una formazione dedicata alle maestre coinvolte; due rivolti alle insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sia per la primaria sia per

la secondaria di primo grado è stato realizzato un corso di formazione on line per insegnanti avente come argomenti la raccolta differenziata, i “nuovi rifiuti” prodotti dall’era Covid, e un percorso di approfondimento sui RAEE rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La graduale recente ripresa della socialità anche nel mondo scolastico ha permesso ad Assa di svolgere un momento didattico in aula ad una classe dell’Istituto Omar, percorso di formazione in biotecnologie e ambiente.

Nel corso dell’anno 2022 sono poi state attuate molteplici azioni comunicative che di seguito vengono illustrate.

Dal mese di marzo, per essere meglio raggiungibili da tutti i cittadini, il Numero Verde Assa è stato aperto alle chiamate da linea mobile. L’incremento del numero di contatti è stato del 45% rispetto ad una media di 1.500 chiamate /mese registrate nel periodo precedente.

Il 14 maggio si è svolta l’iniziativa “Puliamo Sant’Agabio” che è stata la prima collaborazione tra Assa e Novara Green. L’intervento ha avuto l’obiettivo di ripulire il bordo strada e le aree verdi di alcune zone particolarmente degradate, sensibilizzando a un comportamento attento all’ambiente attraverso il buon esempio.

Nella sede di Assa, nell’ambito dell’iniziativa formativa “Guidiamo Sicuro” del Comitato Centrale per l’Albo Nazionale degli Autotrasportatori, a conclusione del corso promosso da Confartigianato Formazione srl e ASSA che ha permesso agli autisti di Assa la partecipazione gratuita alla formazione dei conducenti in tema di guida sicura ed ecosostenibile.

Assa avvalendosi della struttura del Sinalp, Confederazione sindacale nazionale autonoma dei lavoratori e dei pensionati, ha condotto una serie di incontri con lo scopo di sensibilizzare i portatori di interesse locali per divulgare buone pratiche di raccolta differenziata e le informazioni utili ai cittadini. Da questi incontri, in collaborazione con l’Assessore all’Ambiente del Comune di Novara, Teresa Armienti, è nata l’idea di un opuscolo in italiano, inglese e francese da distribuire nelle diverse.

Per celebrare la “Giornata Mondiale dell’Ambiente”, che ricorre il 5 giugno di ogni anno, le iniziative organizzate da Assa con il patrocinio del Comune si è organizzata - il 21 maggio - la seconda edizione di “Oggi si scambia” giornata di scambio gratuito tra privati di beni ancora utilizzabili, svoltasi nell’area adiacente al centro di raccolta Isola Ecologica di Via Sforzesca, mentre il 9 giugno è stata la serata del “Cinema a pedali sotto le stelle” nel cortile del palazzo Faraggiana, quando è stato proposto il film “Captain Fantastic”. La novità di questa edizione è stata che tutta l’energia elettrica necessaria alla proiezione del film è stata originata da biciclette poste su cavalletti e collegate a generatori: gli spettatori a turno, pedalando hanno generato l’energia necessaria ad alimentare il sistema audio-video e a far apparire sullo schermo il film.

Assa è stata tra i sostenitori di “Le Notti di Cabiria”, la rassegna teatrale che divulga, anche in maniera alternativa, il tema della sostenibilità e degli stili di vita green. Assa ha collaborato mettendo a disposizione il prato della sede in strada della Mirabella per l’originale evento del 22 luglio “La Notte delle stelle” che, tra musica, talk, spettacoli, stand up e osservazioni astronomiche sdraiati sotto le stelle sul prato, ha condotto a riflettere su rispetto e la cura dell’ambiente

Il 2 ottobre, data nazionale di “Plastic free”, anche a Novara, in località Vignale, si è svolto un evento di Clean up rimozione rifiuti organizzato dall'Associazione “Plastic free” patrocinato dal Comune di Novara e da Assa.

L'esperienza di Novara, “Dal “porta a porta” alla raccolta puntuale. Come si concilia efficienza dei servizi e tutela dell'ambiente”, è stata presentata a Roma dal Direttore Generale di Assa alla XV edizione del Forum QualEnergia, organizzato da Legambiente, La Nuova Ecologia, Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e della Regione Lazio.

Il 14 dicembre, con la consegna all'Istituto Duca D'Aosta del primo contenitore per la raccolta dell'olio esausto vegetale domestico, è stato avviato il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado intitolato “il Bottigliolo va a scuola” promosso da Comune di Novara, Due Mike Servizi srl azienda incaricata della raccolta olio esausto sulla città di Novara, Assa S.p.A., Conoe, Legambiente “Circolo Il Pioppo Ovest Ticino Novara”, con anche il contest tra le classi aderenti. La classe che avrà raccolto la maggiore quantità di olio vincerà un viaggio premio al parco torinese Zoom che Assa mette in palio in collaborazione con Sun.

Il 15 dicembre Novara ha ospitato nell'Arengo del Broletto la sesta edizione di “EcoForum I Mercati dell'economia circolare” organizzato da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta. Assa ha contribuito alla realizzazione dell'evento e, con l'intervento del presidente Yari Negri, è stata tra le “buone pratiche territoriali” di cui si è parlato oltre al focus sulla raccolta dei rifiuti tessili e alle Premiazioni dei Comuni Ricicloni che si sono svolti durante la giornata.

Di tutte le attività si è data ampia informazione con comunicati stampa e con post sulla pagina Facebook Assa Novara e hanno avuto massima diffusione su tutte le testate locali, giornali cartacei e online, radio e televisione.

2.3 - Scenario di mercato e posizionamento

Contano due principi: non farsi mai troppe illusioni e non smettere di credere che ogni cosa che fai potrà servire. Italo Calvino

I positivi numeri del conto economico del Bilancio 2022 di Assa altro non sono che l'eco dei numeri che caratterizzano l'attività tipica della nostra società.

Solo leggendo con attenzione la relazione sulla gestione, il racconto, settore per settore, di quello che i dipendenti di Assa hanno fatto nel corso dell'anno si può comprendere del risultato d'esercizio. Un risultato, assolutamente in linea, con le previsioni nonostante il 2022 sia stato un anno che difficilmente avremmo potuto prevedere.

Non solo a partire dal 24 febbraio, giorno in cui è scoppiata la guerra (e non una guerra). Ben prima si era cominciato a registrare l'aumento del costo dell'energia e del gas, costo che ha raggiunto livelli parossistici dopo l'invasione dell'Ucraina.



Dal IV trimestre del 2021 allo stesso periodo del 2022 il prezzo dell'energia elettrica per una famiglia è passato 29,7c€/kWh a 66c€/kWh (oggi è 53c€/kWh) mentre quello del gas, per lo stesso periodo, è passato da 96,85c€/m3 a 150,95c€/m3.

Il gasolio è passato da 1,62569€/lt del 2021 a 1,88444 €/lt del secondo trimestre 2022.

Il dato complessivo dell'inflazione registrato sull'anno non era sicuramente prevedibile, auspicabile da parte di alcuni speculatori ma non sicuramente prevedibile.

Nonostante tutto questo l'azienda è riuscita a mantenere la barra del timone ben salda e raggiungere un risultato importante determinato non solo dall'utile di esercizio di 38.904 euro ma ratificato, anche, dai principali indici di bilancio.

In primis il valore aggiunto, passato da 9.327 mila euro del 2021 a 9.777 mila euro del 2022, MOL passato da 835 mila euro del 2021 a 937 mila euro del 2022, il valore aggiunto per addetto passato da 48.037 del 2021 a 49.586 del 2022 a conferma che le nuove competenze (e i relativi contratti) affidate ad Assa hanno, in virtù dell'efficienza consolidata della struttura aziendale, saputo coprire i nuovi costi con i rispettivi ricavi, il ROE, passato dallo 0,75% del 2021 all' 1,04% del 2022.

In una situazione non semplice è stato essenziale il supporto del Collegio Sindacale che, a poche settimane dall'approvazione, da parte di Consiglio di Amministrazione prima e di Assemblea del socio unico poi, del Budget 2022-2024, del Piano degli Investimenti e di quello delle assunzioni, ha chiesto all'azienda di mettere in atto un monitoraggio costante e frequente dell'andamento dei principali indicatori economici e finanziari. Monitoraggio che ha permesso di equilibrare le scelte aziendali, di continuare ad effettuare gli investimenti necessari e, nello stesso tempo, a raggiungere un importante utile d'esercizio.

Per quanto riguarda gli investimenti nel corso dell'anno sono entrati in Assa 8 compattatori, 2 spazzatrici (una da 4 metri cubi e una da 2 per i vicoli del centro città) e si è conclusa la gara per l'acquisto di 4 camion tre assi.

Si è altresì definito l'acquisto del nuovo software per la gestione dei servizi e del rilevamento presenze (operativi, entrambi, nel 2023) e il rifacimento dell'impianto fotovoltaico di Strada Mirabella che è in fase di realizzazione.

Aldilà dei numeri di Bilancio di Assa anche per il 2022 Novara si è confermata un'isola virtuosa nel panorama nazionale per la bontà dei risultati nella gestione complessiva della raccolta e della differenziazione dei rifiuti urbani.

Come negli anni passati ci permettiamo di "saccheggiare" il rapporto Ispra, che con il Rapporto annuale sui Rifiuti Urbani ci permette di conoscere lo stato dell'arte in un settore delicato e fondamentale del nostro Paese.

Se partiamo dal contesto europeo – dati però riferiti al 2020 – si evince che La produzione complessiva di rifiuti urbani nell'UE27 fa registrare, rispetto al 2019, un incremento del 2,6%, da 225,3 milioni di tonnellate a circa 231,3 milioni di tonnellate. Mentre rispetto al 2018 l'incremento ammonta al 3,7%.

Confrontando i dati del biennio 2019 - 2020 a livello di singolo Paese UE, assumono particolare rilievo le flessioni negative registrate in Irlanda (-10,3%) e Croazia (-6,6%) mentre Paesi come Repubblica Ceca e Lettonia fanno rilevare gli incrementi maggiori e

pari, rispettivamente, all'8,9% e all'8,2%. Per l'Italia si registra un decremento del 3,5% rispetto al 2019 e del 4% rispetto al 2018.

Analizzando in termini quantitativi il biennio 2019 - 2020 si nota un incremento consistente per la Germania (circa +1,6 milioni di tonnellate), i Paesi Bassi (+498 mila tonnellate), e la Repubblica ceca (+476 mila tonnellate).

In diminuzione, invece, i dati dell'Italia e della Francia con circa -1 milione di tonnellate ciascuno.

Nel confronto con l'anno 2018, invece, i maggiori incrementi percentuali sono relativi a Lettonia (+15,8%), e Repubblica Ceca (+10,8%), mentre le riduzioni più significative sono relative a Estonia e Irlanda, entrambe con -4,9%, e Croazia (-4,2%). Il decremento in termini quantitativi più pronunciato è riferibile all'Italia con -1,2 milioni di tonnellate e alla Francia (-1 milione di tonnellate).

Se si analizza il dato di produzione pro capite, calcolato come rapporto tra la produzione di rifiuti urbani e la popolazione media dell'anno di riferimento, che permette di svincolare l'informazione dalla popolazione residente, si osserva che tra il 2018 e il 2020 l'andamento del valore pro capite medio europeo dei rifiuti urbani è in aumento, passando da 500 kg/abitante per anno nel 2018, a 517 nel 2020 (+3,4%).

Tuttavia, i valori di produzione pro-capite a livello di singolo Paese sono caratterizzati da una notevole variabilità, passando infatti dai 834 kg/abitante per anno dell'Austria ai 287 kg/abitante per anno della Romania. Il decremento percentuale più significativo viene registrato in Irlanda (-11,2%) mentre l'incremento maggiore è relativo alla Lettonia (+8,9%).

L'Italia registra una flessione del 3,2% passando da 503 a 487kg/ abitante per anno.

Nel 2021, la produzione nazionale dei rifiuti urbani si attesta a 29,6 milioni di tonnellate, in aumento del 2,3% (677 mila tonnellate) rispetto al 2020.

Con riferimento ad un arco temporale più lungo, si osserva tra il 2008 e il 2010 una produzione che si è mantenuta costantemente al di sopra dei 32 milioni di tonnellate. Dopo il brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), la produzione si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori sono nuovamente aumentati attestandosi al di sopra dei 30,1 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020. Nel 2021, infine, si assiste ad un'inversione di tendenza in linea con la ripresa economica post-pandemia, con un dato di produzione che si mantiene comunque al di sotto di 30 milioni di tonnellate.

Dopo l'emergenza sanitaria che ha segnato il contesto socioeconomico nazionale a causa delle misure di restrizione adottate e delle chiusure di diverse tipologie di esercizi commerciali, nel 2021 si assiste ad una ripresa dell'economia che ha recuperato il forte calo registrato nell'anno precedente.

Anche i dati sui rifiuti urbani riflettono tale tendenza, pur se in maniera più contenuta rispetto agli indicatori socioeconomici quali prodotto interno lordo e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti. Si rileva, infatti, una minor crescita della produzione dei rifiuti che, rispetto al 2020, aumentano del 2,3%, a

fronte di incrementi del PIL e dei consumi delle famiglie, rispettivamente, pari al 6,7% e al 5,3%.

La produzione pro capite si attesta, nel 2021, a 502 chilogrammi per abitante, riallineandosi ai valori pre-pandemia e facendo registrare una variazione percentuale positiva, +2,8%, rispetto al 2020. Va rilevato che la popolazione residente mostra un ulteriore calo (-0,5%, quasi 275 mila abitanti in meno), in linea con l'andamento registrato nel 2020, a fronte di un aumento in termini assoluti della produzione dei rifiuti; il valore pro-capite risulta di conseguenza prossimo a quello del 2019 (oltre 503 chilogrammi). A partire dal 2013 il dato nazionale si è sempre mantenuto al di sotto dei 500 chilogrammi per abitante per anno. Fanno eccezione gli anni 2018, 2019 e 2021, mentre nel periodo 2008-2011, si sono osservati valori ben più elevati, compresi tra i 530 e i 540 chilogrammi.

I valori più alti di produzione pro capite si osservano, come nelle precedenti annualità, per il Centro con 538 chilogrammi per abitante. Il valore medio del nord Italia si attesta a circa 517 chilogrammi per abitante, in aumento di 10 chilogrammi per abitante rispetto al 2020, mentre il dato del Sud è pari a 461 chilogrammi per abitante.

Nel 2021, la percentuale di raccolta differenziata (RD) è pari al 64% della produzione nazionale, con una crescita di 1 punto rispetto al 2020.

In termini quantitativi, dopo la lieve flessione registrata nel 2020 (-0,9%), la raccolta differenziata torna a crescere, aumentando di circa 720 mila tonnellate e passando da 18,2 milioni a quasi 19 milioni di tonnellate.

Ad eccezione della Valle d'Aosta e dell'Emilia-Romagna, la cui produzione è rimasta pressoché stabile, tutte le regioni italiane hanno fatto rilevare un aumento dei rifiuti prodotti. In particolare, tra le regioni settentrionali, i maggiori incrementi si osservano per il Trentino-Alto Adige (+5,9%), la Liguria (+3,9%) e il Piemonte (+2,9%); al Centro, per le Marche (+4,3%), il Lazio (+2,4%) e la Toscana (+2,1%) e al Sud per la Sardegna (+5%), la Calabria (+4,8%) e la Campania (+3,6%).

Per quanto riguarda i valori pro capite, la produzione più elevata, analogamente ai precedenti anni, si rileva per l'Emilia-Romagna, con 641 chilogrammi per abitante per anno, stabile rispetto al 2020. Seguono la Valle d'Aosta, pur se in calo, con 602 chilogrammi e la Toscana che, con una crescita di 11 chilogrammi, si attesta a 598 chilogrammi. Le regioni con un pro capite superiore a quello medio nazionale (502 chilogrammi per abitante) sono complessivamente 8: alle 3 sopra citate si aggiungono: Liguria, Marche, Umbria, Lazio e Trentino-Alto Adige.

Il Piemonte si attesta a 485.8 chilogrammi per abitante.

Nel 2021, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita, analogamente al 2020, dalla regione Veneto, con il 76,2%, seguita da Sardegna (74,9%), Lombardia (73%), Trentino-Alto Adige (72,6%), Emilia-Romagna (72,2%) e Marche. Superano l'obiettivo del 65%, fissato dalla normativa per il 2012, anche Friuli-Venezia Giulia (67,9%), Umbria (66,9%) e **Piemonte (65,8%)** e sono prossime a tale obiettivo l'Abruzzo (64,6%), la Toscana (64,1%) e la Valle d'Aosta (64%).

Il numero di regioni con un tasso di raccolta al di sopra o uguale alla media nazionale (64%) è, pertanto, pari a 12.

La Basilicata, la cui percentuale mostra un incremento di oltre 6 punti, si colloca al 62,7%, mentre il Molise, la Puglia e la Liguria e si attestano, rispettivamente, al 58,8%, al 57,2% e 55,2%. Per Molise e Puglia si registrano crescite delle percentuali di 3,3 e 2,7 punti, rispettivamente.

La Campania raggiunge il 54,6%, il Lazio il 53,4% e la Calabria, con una crescita di 1,5 punti, al 53,1%. Al di sotto del 50% si colloca solo la Sicilia (46,9%) che, tuttavia, fa registrare un aumento di 4,7 punti rispetto alla percentuale di raccolta differenziata del 2020 (42,3%) e di 8,4 punti rispetto al 2019. In questa regione, in particolare, nel quinquennio 2017-2021, la percentuale di raccolta differenziata risulta più che raddoppiata.

Come nei precedenti anni, tutte le regioni del Nord, fatta eccezione per la Liguria, si collocano al di sopra della media nazionale di raccolta pro capite, pari a 321 chilogrammi per abitante per anno (308 nel 2020).

Superano tale media anche la Toscana (384 chilogrammi), le Marche (378 chilogrammi), la Sardegna (354 chilogrammi) e l'Umbria (347 chilogrammi).

Il più alto valore di raccolta differenziata pro capite si registra, analogamente ai precedenti anni, per l'Emilia-Romagna, con 463 chilogrammi per abitante, seguita dalla Valle d'Aosta con 386 chilogrammi e dalla Toscana con 384 chilogrammi

I valori più bassi si rilevano, invece, per la Basilicata (224 chilogrammi), la Calabria (218 chilogrammi) e la Sicilia (217 chilogrammi). Le maggiori crescite rispetto al 2020 si osservano per la Sicilia e la Basilicata (entrambe +30 chilogrammi), il Molise (+23 chilogrammi), la Sardegna (+22 chilogrammi), la Liguria (+21 chilogrammi) e la Calabria (+20 chilogrammi).

Il Piemonte si attesta a 330 chilogrammi per abitante (+18 kg rispetto al 2020).

Se dal dato regionale passiamo a quello provinciale notiamo che delle 61 province che hanno raggiunto il target del 65%, 37 sono localizzate nel nord Italia (10 delle 12 province della Lombardia, tutte e 7 le province venete, entrambe le province del Trentino-Alto Adige, 8 province dell'Emilia-Romagna, 3 su 4 del Friuli-Venezia Giulia, 6 province del Piemonte e 1 provincia della Liguria), 11 nel Centro (5 nelle Marche, 4 in Toscana e 2 in Umbria) e 13 nel Sud (5 in Sardegna, 2 in Abruzzo, Campania e Sicilia, 1 in Puglia e in Calabria).

Analogamente ai precedenti anni, i livelli più elevati di raccolta differenziata si rilevano per la provincia di Treviso, che nel 2021 si attesta all'88,6%, seguita da Mantova (86,4%), Belluno (83,8%) e Reggio Emilia (82,1%). Superiori o prossimi all'80% sono anche i tassi di Pordenone (80,9%), **Novara**, Parma (**entrambe 79,5%**) e Nuoro (79,1%).

Percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40% si osservano per le province di Palermo (33,3%, nel 2020 29,4%), Crotone (35,5%, a fronte del 32,7% del 2020) e Reggio di Calabria (38,4%, 37,8% nel 2020).

Arrivando infine al dato della produzione e della raccolta differenziata a livello comunale si rileva che quasi il 67% dei comuni del campione analizzato da Ispra (7.709 comuni corrispondente al 97,5% dei comuni italiani, 7.903 e al 99,4% della popolazione residente) ha conseguito nel 2021 una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%. Nel 2020, tali comuni rappresentavano il 64,8% e nel 2019 il 60,2%. I due terzi dei comuni italiani si attestano quindi al di sopra dell'obiettivo di raccolta del 65%.

Il pro capite medio dei 16 comuni con popolazione superiore a 200 mila abitanti si attesta a 543 chilogrammi per abitante, superiore di 41 chilogrammi rispetto alla media italiana (502 chilogrammi per abitante).

I valori più alti di produzione pro capite si riscontrano per Catania (722 chilogrammi per abitante, con 30 chilogrammi di produzione in più rispetto al 2020), Firenze (602 chilogrammi), Prato (589 chilogrammi) e Venezia (587 chilogrammi) mentre i più bassi, prossimi o al di sotto dei 500 chilogrammi per abitante, per Verona (502 chilogrammi), Torino (485 chilogrammi), Trieste e Milano (rispettivamente con 475 e 459 chilogrammi di produzione pro capite).

Nel 2021 la percentuale media di raccolta differenziata dei 16 comuni si attesta al 45,3%, valore inferiore di più di quasi 19 punti rispetto alla media nazionale, pari al 64%.

I maggiori livelli di raccolta differenziata si osservano per Prato, Venezia e Milano, con percentuali pari, rispettivamente, all'72,6%, al 65,2% e 62,5% seguite da Padova, con il 61,3%, e Bologna, 57,2%. Superano il 50% anche Verona, Firenze e Torino i cui tassi si attestano, rispettivamente, al 54,5%, 53,5% e 53,3%. Roma, in leggera crescita rispetto al 2020, si attesta al 45%, mentre Trieste e Genova, rispettivamente, al 41,7% e al 39,9%. Bari e Napoli, si collocano al 38,3% e 37,5%.

In termini di raccolta pro capite, la media dei 16 centri urbani è pari a 246 chilogrammi per abitante, 75 chilogrammi in meno rispetto alla media nazionale, che risulta pari a 321 chilogrammi per abitante. I maggiori livelli di raccolta pro capite si rilevano per il comune di Prato, con 427 chilogrammi, e quello di Venezia (382 chilogrammi) e i minori per Catania (81 chilogrammi) e Palermo (78 chilogrammi).

Arrivando alla città di Novara, per la quale si possono avere i dati relativi al 2022, nel 2022 sono stati complessivamente prodotti 42.665.756 chilogrammi di rifiuti (erano 44.526.820 nel 2021 e 43.868.985 nel 2020): a 415 chilogrammi per abitante (erano 421 nel 2020 e 433 nel 2021).

Di questi quelli indifferenziati sono 109,54 chilogrammi per abitante (erano 113,6 nel 2021 e 109,54 nel 2020) mentre quelli differenziati sono 304 chilogrammi per abitante (erano 319,57 nel 2021 e 312,54 nel 2020).

La percentuale di differenziata è passata quindi dal 74,25% del 2020 al 73,76% nel 2021 al 73,51% del 2022.

Come evidenziato nella relativa sezione della relazione al Bilancio la diminuzione della percentuale della raccolta differenziata è dovuta, per quanto riguarda la parte dell'organico (89,9 chili ad abitante), a un calo dei rifiuti di cucine e mense (diminuiti di 4,14 chilogrammi a abitante rispetto al 2021 e di 3,67 chilogrammi ad abitante rispetto al 2020), effetto dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, della diminuzione degli sprechi alimentari dal momento che la grande e piccola distribuzione ha iniziato una gestione più attenta dei prodotti in scadenza (campagne *last minute* e *last second*) e, infine il cambiamento degli stili di vita post pandemia, e a un calo della produzione di sfalci e potature (30,7 chili ad abitante nel 2021, diminuiti di 5,3 chilogrammi ad abitante rispetto al 2021 e di 7,27 chili ad abitante rispetto al 2020) dovuta alla diminuzione delle precipitazioni pluviometriche del 2022.

Vieppiù prosegue la caduta della produzione di carta (si leggono sempre meno giornali e si leggono sempre più on line) e cartone (53,1 chili ad abitante, 3,11 chilogrammi in meno rispetto al 2021 e 5,42 chili rispetto al 2020).

Un calo che coinvolge anche le altre frazioni: vetro e lattine (46,9 chili ad abitante, meno 0,6 chili ad abitante), plastica (34,7 chili, meno 0,7 chili ad abitante), R.A.E.E. (4,9 chili ad abitante, meno 0,6 chili), legno (11,6 chili ad abitante, meno 0,6 chili) e addirittura oli vegetali esausti su cui sono partite nel corso dell'anno campagne ad hoc (0,16 chili ad abitante, meno 0,1 chili).

La diminuzione complessiva di questi rifiuti (circa 1300 tonnellate) ha inciso sulla percentuale di raccolta differenziata che senza questi cali sarebbe stata in linea con quella del 2020 (74,30%), senza dimenticare che nel 2022 non si è proseguito con la sperimentazione della raccolta puntuale in nuovi quartieri della città (raccolta che ripartirà nel 2023). Come noto nei quartieri in cui c'è la sperimentazione la percentuale di differenziata è dell'84% e la produzione di indifferenziato è di circa 55 chilogrammi ad abitante.

In aumento, invece, nel settore dell'igiene urbana i chilometri lineari spazzati meccanicamente sono (11% 1.457 km in più rispetto al 2021) conseguenza dell'inserimento (da luglio 2022) nel centro città di una spazzatrice di piccole dimensioni e dell'intensificazione - sulla parte delle vie dei lotti B – dei passaggi con due spazzatrici in contemporanea.

Non è, infine da dimenticare, l'attivazione del contratto con il comune di Novara per il servizio di segnaletica verticale, servizio che ha prodotto ricavi per circa 200 mila euro e ha comportato la, soddisfacente, soluzione di un problema del Comune di Novara che si è trovato sprovvisto di personale proprio in questo settore.

Per quanto riguarda il settore verde e decoro della nostra Azienda si deve innanzitutto segnalare che nel corso del 2022 si è conclusa la procedura per l'individuazione del soggetto cui affidare la manutenzione generale del verde pubblico della Città di Novara. La gara, cui hanno partecipato quattro importanti operatori nazionali del settore, ha previsto alcune importanti migliorie che potranno, auspicabilmente, portare a un ulteriore miglioramento qualitativo nelle opere di manutenzione del verde pubblico cittadino.

Nel corso di questi ultimi tre anni Assa ha saputo creare un efficiente connubio tra risorse interne - 4 giardinieri assunti a tempo indeterminato che si occupano delle aree di pregio di Novara e risorse esterne – la ditta aggiudicataria della gara che si occupa delle lavorazioni intensive: un modello gestionale che sta producendo ottimi risultati, come si evince anche dalla diminuzione delle segnalazioni e dei reclami giunti sull'apposito canale messo a disposizione di cittadini/utenti.

Per quanto riguarda la manutenzione delle aree ludiche Assa ha proseguito nel lavoro di manutenzione ordinaria; nel mese di luglio 2022 ha stipulato specifico contratto con l'amministrazione cittadina che ha destinato una parte dell'avanzo di bilancio alla costruzione di nuove aree giochi. Entro il 31 dicembre si è realizzata la progettazione e sono stati inviati gli ordini per attrezzature in 6 aree di Novara che ne erano sprovviste: Parco Santa Caterina, Parco Roggia Ceresa, Via Caviggioli, Via Ravenna, Via Boggiani, Parco dei Merli.

Parallelamente si è concluso il censimento di tutte le aree ludiche della città, lavoro che è stato propedeutico alla programmazione dei nuovi interventi per il 2023.

Aldilà di quanto inserito nell'apposita sezione della relazione per i progetti sociali realizzati in collaborazione con diversi enti e istituzioni nel corso del 2022 si è lavorato per il rinnovo del protocollo tra Comune di Novara, Casa Circondariale di Novara, Magistratura di Sorveglianza, Ufficio Distrettuale di Esecuzione penale esterna, Ufficio territoriale per la Casa del Piemonte Nord e la nostra società per impiegare detenuti in progetti e azioni di recupero del patrimonio ambientale e del decoro urbano, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali e degli alloggi dell'Atc. Un progetto, iniziato nel 2005, che si era interrotto nel 2020 per la pandemia sintetizza quanto anche Assa fa per dare occupazione, speranza e dignità a chi è "rimasto indietro". Come ha detto la Direttrice della casa circondariale di Novara, *preparare alla nuova vita è un impegno importante*.

I numeri del Bilancio, l'elenco e la descrizione delle, tante, cose realizzate è possibile grazie all'impegno alla professionalità, alla dedizione e alla passione di chi lavora in questa azienda. Ognuno per la sua parte. Chi in prima linea chi "dietro le quinte". Come detto in apertura questi numeri non sarebbero stati possibili senza un attento controllo di gestione, funzione che, nell'ultimo anno, si è sviluppata pienamente, senza un preciso presidio di chi, nel front e back office, si occupa del personale, della sicurezza e delle certificazioni che garantiscono non solo benefici fiscali ma tracciano la rotta da seguire nelle molteplici attività che quotidianamente impegnano operatori e dipendenti, senza chi, in modo attento, gestisce acquisti, procedure e gare, senza chi gestisce mezzi e officina, assicurando da un lato qualità ed efficacia dei servizi e dall'altro l'efficienza dei mezzi.

Non si vuole e non deve, infine dimenticare che nel corso del 2022 si è concluso il processo di aggiornamento del MOG e si sono messe le basi per aggiornare tutte le procedure ad esso connesse. Un lavoro non semplice accompagnato in modo propositivo e costruttivo dall'ODV che nei diversi audit ha saputo essere non solo un organo di controllo ma anche di supporto nel processo di costruzione di un modello funzionale ed efficace.

Non si vuole e non deve dimenticare che nel corso dell'anno, assieme a Comune di Novara e Consorzio Area Vasta Basso Novarese, è stata redatta la nuova edizione della Carta della Qualità del Servizio di Igiene Urbana della città di Novara, documento con cui i tre soggetti si impegnano ad assicurare ai cittadini/utenti un determinato livello di qualità delle prestazioni erogate, garantendo trasparenza e miglioramento continuo del servizio. Un documento che delinea un nuovo modo di approcciare i servizi erogati e di approcciarsi ai cittadini/utenti.

Tanto è stato fatto molto rimane da fare. Non ci sono solo luci ma anche qualche ombra. Come in tutte le vicende di aziende, comunità, consessi più o meno articolati.

Per noi vale, però, quell'antica massima: *fai quello che devi, accada quello che può*.

Ed è proprio nel senso del dovere di chi si prodiga nel suo lavoro che siamo certi che si faranno, nonostante tutto, ancora molte cose.

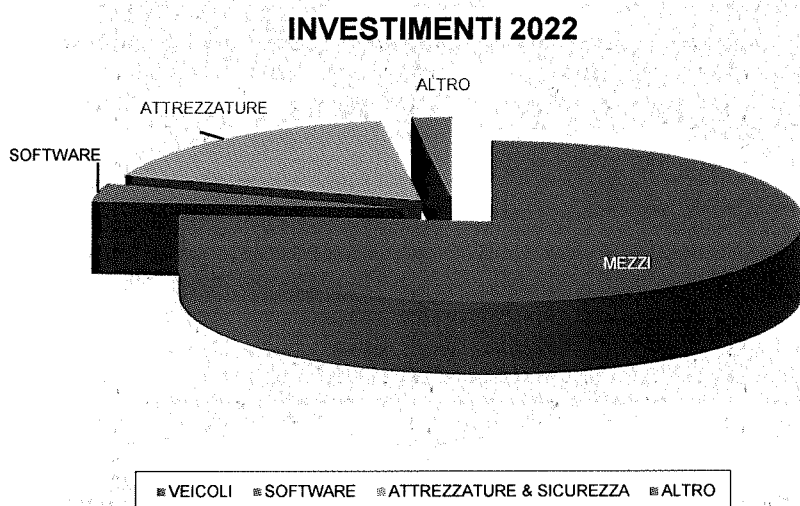
Alcune ordinarie altre meno.

Tra quelle più importanti l'alienazione della sede Assa di Via Sforzesca, per la quale, nel corso del 2022, sono stati realizzati i monitoraggi delle principali matrici ambientali, volti a poter definire i passaggi necessari alle procedure di evidenza pubblica per la vendita. Un asset importante, ormai sottoutilizzato, che in una città in piena trasformazione, potrà garantire quelle risorse necessarie ad adeguare la sede di Strada Mirabella alle molteplici

attività che stanno facendo di Assa una delle più articolate e importanti multiutility del nord Italia.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 01/01/2022-31/12/2022, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a € 1.025 mila (più 239 mila sul 2021). Tali investimenti hanno interessato immobilizzazioni immateriali per € 38 mila (totalmente entrati in funzione nel 2022) ed immobilizzazioni materiali per € 983 mila. Inoltre, nel corso del 2022 sono entrati in funzione investimenti effettuati nel 2021 per € 16 mila relativi ad immobilizzazioni materiali.



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2022 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a € 4.246.000; nel corso del 2022 ASSA ha rimborsato € 265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di € 1.857.625

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, dopo che il Comune ha provveduto all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale, nel 2022 sono stati effettuati vari sondaggi e analisi per verificare eventuali tracce di inquinanti nel terreno al fine di valorizzare al massimo l'area e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio".

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca. Le procedure per la progettazione e parziale finanziamento con il PNNR sono state avviate dal Cavbn per conto del Comune di Novara e si è in attesa di conoscerne l'esito.

2.5 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.5.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2020	2021	2022
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	1.147.873	554.064	538.289
1.2) Liquidità differite	3.886.007	3.555.025	3.098.967
1.3) Rimanenze	267.321	209.834	171.451
	0	0	0
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	75.379	47.827	55.075
2.2) Immobilizzazioni materiali	8.029.899	8.173.632	8.424.101
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	919	908	902
CAPITALE INVESTITO	13.407.398	12.541.290	12.288.785
1) Passività correnti	4.686.307	4.515.574	3.891.523
2) Passività consolidate	5.044.993	4.321.716	4.654.362
3) Patrimonio netto	3.676.098	3.704.000	3.742.900
CAPITALE ACQUISITO	13.407.398	12.541.290	12.288.785

Rispetto al 31/12/2021 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è modificata esprimendo una diminuzione sia delle liquidità immediate che differite, un aumento

dell'attivo immobilizzato e, nelle fonti una diminuzione delle passività correnti e un aumento di quelle consolidate. In aumento il patrimonio netto.

2.5.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.703.529	13.984.776	14.317.131
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	297.171	171.927	250.299
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.000.700	14.156.703	14.567.430
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.215.152	-1.351.370	-1.352.330
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15.967	-57.487	-38.383
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-3.009.002	-3.225.702	-3.199.994
- Oneri diversi di gestione	-209.245	-194.782	-199.762
VALORE AGGIUNTO	9.551.334	9.327.362	9.776.961
- Costo per il personale	-8.464.645	-8.492.709	-8.839.557
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.086.689	834.653	937.404
- Ammortamenti e svalutazioni	-722.317	-655.591	-760.404
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-233.100	-23.100	-31.200
REDDITO OPERATIVO	131.272	155.962	145.800
+ Proventi finanziari	41	54	829
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-81.429	-52.332	-62.738
REDDITO ANTE IMPOSTE	49.884	103.683	83.891
- Imposte sul reddito	-11.247	-75.771	-44.987
REDDITO NETTO	38.637	27.912	38.904

2.5.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (delle vendite e delle prestazioni) si sono assestati ad € 14.317.131 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2021	2022	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive	10.795.695	10.990.211	194.516	1,8
Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie/segnaletica stradale)	939.017	1.108.344	169.327	18,03
Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate	1.475.732	1.433.054	-42.678	-2,89
Attività commerciali a privati	772.023	783.983	11.960	1,55
Prod. energia fotovoltaica	2.309	1.541	-768	-33,26

2.5.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

Descrizione	2021	2022	Scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Beni	1.408.857	1.390.713	-18.144	-1,29
Servizi	3.158.506	3.173.989	15.483	0,49
Personale	8.492.709	8.839.557	346.848	4,08
Ammortamenti e svalutazioni	655.591	760.404	104.813	15,99
Accantonamenti	23.100	31.200	8.100	35,06
Altri costi	261.978	225.767	-36.211	-13,82
Imposte correnti sul reddito	75.771	44.987	-30.784	-40,63

Al fine di una corretta interpretazione dei dati tra quanto indicato nella tabella "Conto economico" si specifica quanto segue:

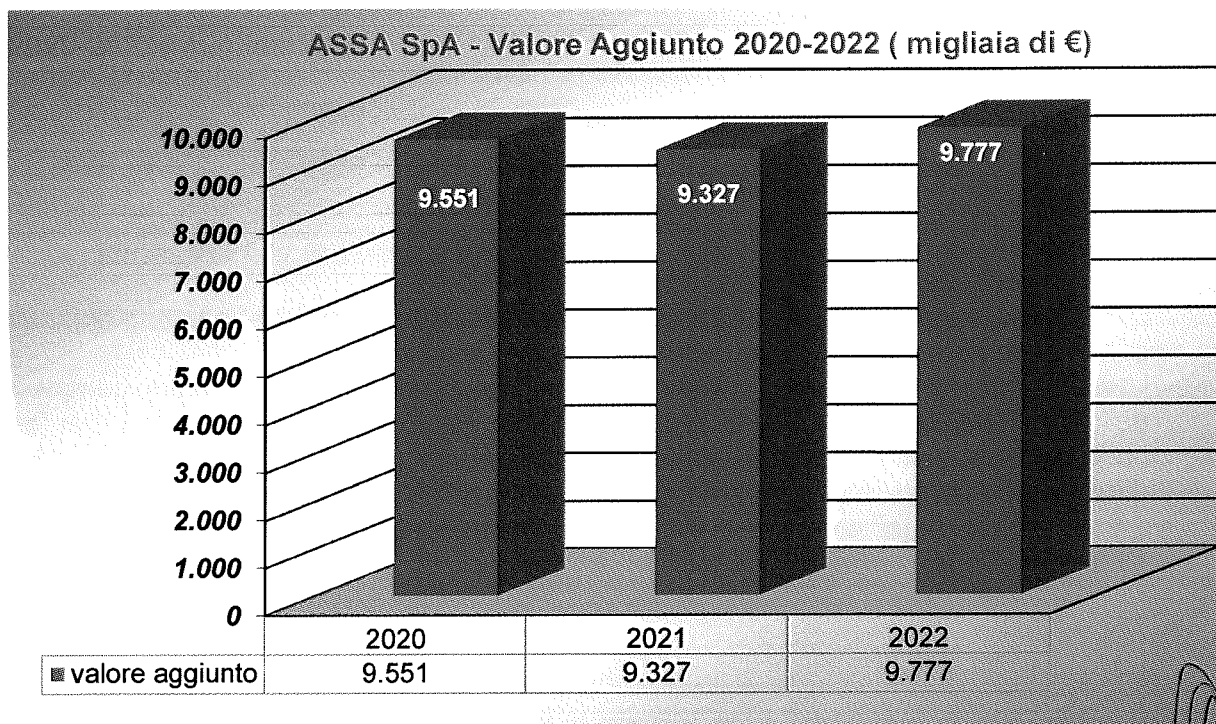
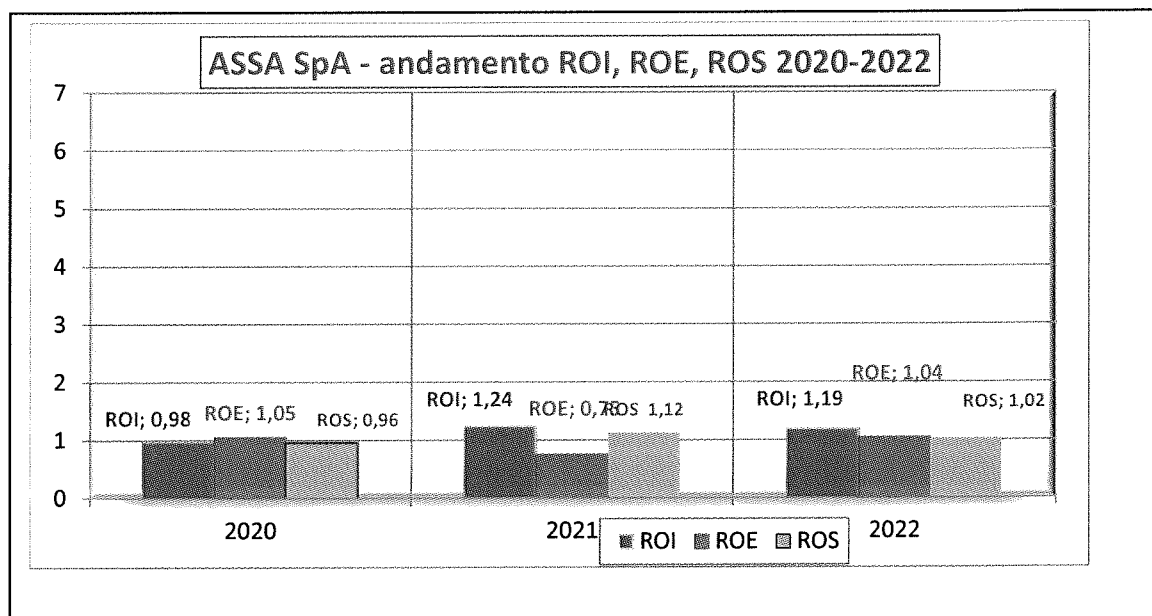
- La voce "beni" comprende i costi per acquisto di materie prime, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di magazzino
- La voce "altri costi" è la somma di quanto indicato come "oneri diversi di gestione" e i costi sostenuti per il godimento di beni di terzi (accorpati ai costi per servizi nella tabella di conto economico)

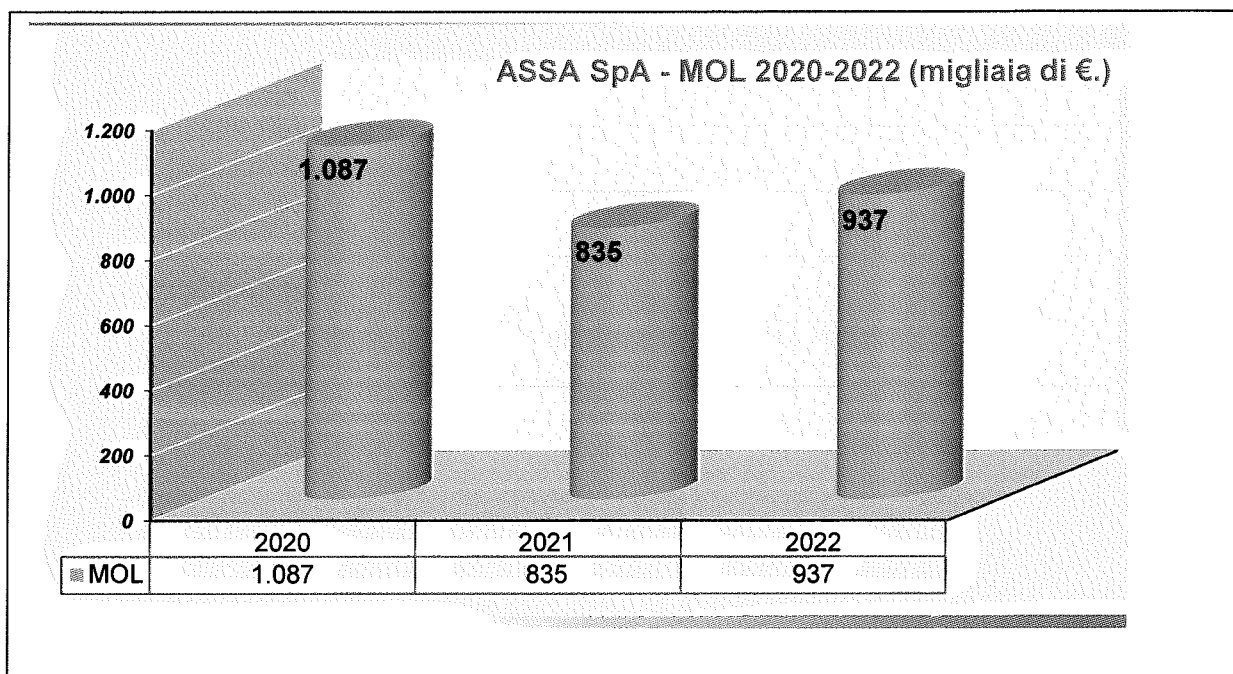
Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.



2.5.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) diminuisce dal 1.24% del 2021 all' 1.19%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale passa dal 0.75% al 1.04%; il ROS (Return on Sales) dal 1.12% al 1.02%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2022 si nota un aumento (2%) del fatturato da €13.985 milioni a €14.317 milioni, un aumento del Valore Aggiunto (4,8%) da €9.327 milioni a €9.777 milioni; va evidenziato l'aumento del Margine Operativo Lordo del 12% da €835 milioni a €937 milioni. Il reddito ante imposte scende da €104 mila a €84 mila per effetto della politica aziendale basata sul principio della prudenza, e sulla corretta imputazione degli oneri per un'equità tra costi e ricavi.

2.6 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.6.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 0,9. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 61.909: essa migliora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -64 mila). Tale miglioramento è certamente dovuto alla riduzione dei tempi di incasso nei confronti del CABVN (crediti diminuiti da €. 1.968.231 a €.1.412.414; di tali crediti solo €170.715 sono scaduti, interamente incassati nei primi giorni del 2023).

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2020 (€.migliaia)	Anno 2021 (€.migliaia)	Anno 2022 (€.migliaia)
-4.430,1	-4.518	-4.737

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
0,45	0,45	0,44

Margine di Struttura Secondario

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
614,9	-196,6	-82,8

Indice di Struttura Secondario

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1,08	0,98	0,99

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
0,27	0,30	0,30

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

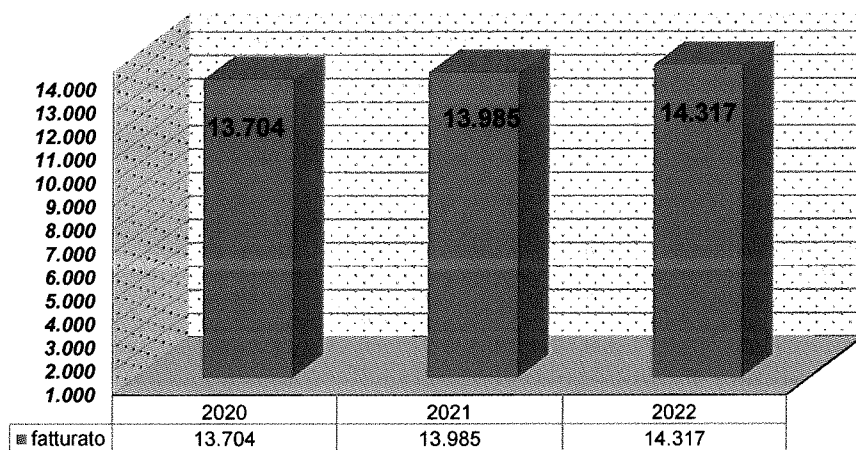
2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- ☐ sviluppo del fatturato;
- ☐ produttività: valore aggiunto per dipendente;
- ☐ capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.

SVILUPPO DEL FATTURATO

ASSA Spa - andamento fatturato 2020-2022



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
€. 51.699	€. 48.037	€. 49.586

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive.

NUMERO DEI RECLAMI

Nell'ultimo quinquennio il numero dei reclami pervenuti dagli utenti per il servizio raccolta rifiuti e igiene ambientale è in continua e progressiva riduzione.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
mancato svuotamento contenitori domiciliariizzati	256	289	320	316	177
mancato ritiro sacchi e contenitori esposti	253	192	279	125	161
mancato ritiro di rifiuti la cui presa avviene su prenotazione	38	14	26	14	39
mancata esecuzione del servizio di spazzamento	1	0	0	1	0
mancata effettuazione dello svuotamento cestelli stradali	0	1	2	1	2
mancato lavaggio cassonetti domiciliariizzati	1	1	1	1	11
Altri reclami	49	39	8	15	3
TOTALE	598	536	636	473	393

Il numero di reclami rapportato al numero di svuotamenti e prese di rifiuti effettuate nell'anno evidenzia che la percentuale di servizi che ha determinato un reclamo è inferiore al 1%.

anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
0,013 %	0,011 %	0,013 %	0,010 %	0,08 %

Nel rispetto delle disposizioni ARERA nel 2022 ASSA ha aperto il proprio numero verde ai telefoni mobili. La decisione attuata ha determinato il raddoppio dei contatti.

anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
13770	12977	18296	16933	29130

Sono state gestite oltre che i reclami, richieste di informazioni, segnalazioni, prenotazioni di servizi.

2.7.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il sistema di gestione ambientale ASSA è certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

L'audit annuale effettuato dall'ente di certificazione a settembre 2022 ne ha confermato l'adequatezza.

La politica integrata qualità ambiente e sicurezza prot.15453/2019 costituisce il riferimento per la definizione dei traguardi e obiettivi ambientali.

I piani di campionamento degli scarichi sono stati eseguiti secondo quanto prescritto dalle autorizzazioni, tutte in corso di validità, e gli esiti sono risultati tutti conformi.

L'azienda ha effettuato le previste caratterizzazioni dei rifiuti prodotti e gestiti, aggiornando i registri di carico e scarico e elaborando il modello unico di dichiarazione ambientale per le attività di competenza.

Come da disposti legislativi a luglio 2022 è stato attivato il nuovo modello di formulario di trasporto rifiuti per le attività di spurgo, la cui numerazione unica di identificazione e validazione è apposta mediante il sistema Vi.Vi.FIR.

Le autorizzazioni ambientali per l'esercizio delle attività posizione TO00215 sono:

- cat 1B semplificata con scadenza 05/03/2023
- cat. 1D, 4 E, 5F ordinaria scadenza 10/07/2023, per le quali è già stato attivato il rinnovo;
- cat 8F scadenza 01/04/2027
- cat 9 E scadenza 22/06/2026
- cat 2 bis scadenza 30/06/2032

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.

2.7.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Al 31/12/2022 il personale a tempo indeterminato e determinato era composto da 156 uomini e 32 donne, di cui 8 a tempo determinato; 7 contratti a part-time.

L'organico è composto da 58 operai, 87 conducenti, 22 impiegati, 17 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati i seguenti:

	<i>Tempo Indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Somministrazioni</i>
Organico in forza a inizio periodo	177	25	2
Entrate (*)	13	4	5
Uscite (*)	-10	-21	-6
Organico in forza a fine periodo	180	8	1

(*) numero di contratti

Nel corso del 2022 si sono attivati 6 contratti in apprendistato professionalizzante ricompresi nel dato entrate a tempo indeterminato e hanno completato il periodo triennale di formazione 9 apprendisti.

Sono inoltre state effettuate n. 7 trasformazioni di contratti da tempo determinato/somministrazione in contratto a tempo indeterminato.



Dei 4 contratti a tempo determinato attivati si evidenziano 2 contratti premio previsti dai progetti di inclusione sociale conclusi a fine 2021, 1 contratto per la segnaletica stradale e 1 contratto attivato per sostituzione ferie estive.

Tra le uscite da evidenziare n. 2 licenziamenti per superamento del periodo di comporto, n.1 licenziamento per motivi disciplinari e n. 1 licenziamento per sopravvenuta inabilità ad ogni proficuo lavoro.

L'andamento infortunistico dell'ultimo decennio espresso in numero di eventi, giornate di lavoro perse, indici di frequenza e gravità è sotto schematizzato.

<i>n. eventi di durata > 1g</i>									
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
30	28	25	22	22	25	21	24	21	23

<i>n. giorni persi</i>									
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
840	707	383	351	485	458	283	794	675	425

<i>INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.)</i>									
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
109,33	102,77	89,3	78,07	75,67	81,27	71,25	83,80	68,80	76,28

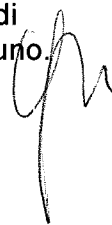
<i>INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg.)</i>									
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
98,40	88,09	78,58	70,97	72,23	71,11	47,50	76,80	62,20	66,33

<i>INDICE DI GRAVITÀ</i>									
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
3,06	2,77	1,37	1,25	1,70	1,58	0,96	2,80	2,20	1,41

Si rileva una riduzione delle giornate perse per infortunio e una conseguente contrazione dell'indice di gravità. Caduta in piano, traumi connessi alla salita e discesa dai veicoli sono gli eventi a maggior frequenza, in riduzione gli eventi connessi alla movimentazione manuale dei carichi.

Di seguito le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.



Le politiche di formazione del personale

Le ore di formazione erogate del 2022 per l'acquisizione di nuove competenze, la conferma di qualifiche e l'aggiornamento sono state 2.658,5. Dal computo è esclusa la formazione salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi erogata all'assunzione / cambio mansione.

Le iniziative formative pianificate e attuate sono state 44.

Da evidenziare che la squadra di primo intervento antincendio operativa presso l'impianto di recupero di via Cavallari ha ricevuto a novembre e dicembre 2022 formazione di livello 3 FOR e conseguito l'attestato di idoneità tecnica, ciò in considerazione di quanto previsto dall'allegato IV punto r) del Decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021 recante i "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Gli incassi dei corrispettivi da enti pubblici sono tempestivi.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 punto 6 - bis si segnala che la società nel corso del 2017 ha stipulato uno strumento finanziario a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo concesso da Banco BPM concluso il 31.12.2022; la società non ha utilizzato strumenti finanziari né a copertura di altre poste di poste patrimoniali / finanziarie, né speculativi. Gli obiettivi della società circa i rischi finanziari sono improntati alla massima prudenza.

La società non è pertanto esposta al rischio di credito, di liquidità, di mercato (rischi di tasso e rischi di prezzo), di variazione dei flussi finanziari, derivanti da tali strumenti finanziari.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2022 non vi è stato grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa coinvolgendo i principali stakeholder aziendali.

3.1.3 –Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali. Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Data la natura consortile del CAVBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2022	31/12/20201
Crediti verso clienti	2.460.501	2.927.785
Crediti tributari e imposte anticipate	504.415	460.446
Altri crediti	34.057	67.876
Totale	2.998.973	3.456.107

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs 231/2001 è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili.

Il D. Lgs 231/2001 individua nel MOG, correttamente elaborato, adottato ed aggiornato, lo strumento privilegiato per esimere una società della propria responsabilità amministrativa dipendente da reato.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti, in carica dal 25 novembre 2020 a novembre 2024, si è riunito cinque volte in seduta ufficiale nel corso del 2022:

Gli incontri sono stati principalmente dedicati a:

- *monitoraggio formazione sul Modello Organizzativo aggiornato;*
- *incontro con RSPP, organizzazione flussi informativi, verifica protocollo in tema di salute e sicurezza sul lavoro e analisi infortuni;*
- *verifica del protocollo in materia ambientale*
- *verifica del protocollo relativo ai reati tributari*
- *verifica procedure gare.*

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra ASSA e CBBN (attuale CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Il nuovo contratto prevede la revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI riferito al mese di agosto di ciascun anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo;

Nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 applicando il presupposto della continuità aziendale.

3.2.3 – partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art.14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2020	2021	2022	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	1,1	0,9	0,9	stazionario
Posizione finanziaria netta	€ -3.468	€ -3.338	€ -3.329	In miglioramento.
Attivo corrente meno Passivo corrente	€ 614.,9	€ -196,7	€ -82.8	In Riduzione

Tali indicatori permettono di apprezzare la sostenibilità finanziaria della società, nonostante i significativi investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi che hanno fatto migliorare il secondo indicatore e il terzo in peggioramento rispetto al 2020 ma in netto miglioramento rispetto al 2021.

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.

Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- riorganizzazione dei servizi di igiene urbana in termini di efficienza, efficacia e produttività, con particolare attenzione allo spazzamento meccanizzato;
- attività finalizzate alla predisposizione del PEF in applicazione della deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019/443/2019/R/RIF definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025;
- avvio attività finalizzate al rispetto della Delibera di ARERA 15/2022/R/Rif Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)



5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **ventesimo** esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.



Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che nel corso del 2020 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara. I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti. Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determinate dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Comune di Novara	952.183	0	1.165.202	0
Acqua Novara VCO	0	10.539	0	35.668
SUN S.p.A.	1.290	0	4.496	0
Consorzio di Bacino di Basso Novarese	1.412.414	82.180	12.382.373	306.528

I rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa. Il credito nei confronti del Ente pubblico di riferimento differisce da quanto indicato in Nota Integrativa per € 901,64. Tale importo è un deposito cauzionale, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 20/6/2022: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

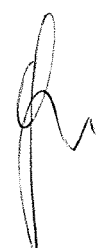
7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi performanti per il futuro sono, come indicato dall'Azionista:

- * progressivo incremento del margine operativo lordo;
- * progressivo incremento dell'utile di esercizio;



- *consolidamento del trend positivo di riduzione della posizione finanziaria netta (PFN) negativa;
- * attuazione del piano degli investimenti definito per il triennio 2022-2024
- * mantenimento in stabilità del costo del lavoro

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – UN EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001: 2018)

ASSA dispone e mantiene:

- un sistema di gestione sicurezza conforme norma UNI EN ISO 45001: 2018, n.27926
- un sistema di gestione ambiente conforme norma UNI EN ISO 14001: 2015, n.13974;
- un sistema di gestione qualità conforme norma UNI EN ISO 9001: 2015, n.8432.

L'oggetto delle certificazioni è: "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione centri di raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde", le certificazioni sono tutte in corso di validità.

Le visite ispettive condotte dall'ente sono avvenute regolarmente nell'anno 2022 secondo lo scadenziario previsto. Non sono state rilevate Non conformità

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/22	Esercizio al 31/12/21
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.844	26.317
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.000	2.000
7) Altre	16.231	19.510
	55.075	47.827
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.532.069	5.773.836
2) Impianti e macchinario	300.525	326.431
3) Attrezzature industriali e commerciali	464.943	397.207
4) Altri beni	2.126.564	1.659.959
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		16.200
	8.424.101	8.173.633
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti	902	902
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	902	902
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	6
	902	908
Totale Immobilizzazioni	8.480.078	8.222.368

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/22	Esercizio al 31/12/21
Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	171.451	209.834
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	171.451	209.834
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	1.509.219	2.078.177
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti	951.281	849.608
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	232.287	187.572
- oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	19.022	41.071
- oltre 12 mesi	253.106	231.803
5-quater) verso altri:		
- entro 12 mesi	28.246	64.166
- oltre 12 mesi	5.811	3.710
	34.057	67.876
	2.998.973	3.456.107
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati Attivi		
6) Altri titoli	0	0
	-	-
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	529.122	543.708
2) Assegni		0
3) Denaro e valori in cassa	9.167	10.356
	538.289	554.064
Totale attivo circolante	3.708.713	4.220.005
Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	99.994	98.917
	99.994	98.917
Totale attivo	12.288.785	12.541.290

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/22	Esercizio al 31/12/21
Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	341.965	341.965
<i>IV. Riserva legale</i>	123.379	120.588
<i>V. Riserve statutarie</i>	908.955	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	150.697	125.576
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	4
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizio precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	38.904	27.912
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	3.742.900	3.704.000
Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>	84.494	78.605
<i>3) Strumenti Finanziari derivati Passivi</i>		
<i>4) Altri</i>	796.863	781.516
Totale fondo per rischi e oneri	881.357	860.121
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.112.612	1.081.385
Debiti		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	1.207.373	1.511.821
- oltre 12 mesi	2.660.393	2.380.210
	3.867.766	3.892.031
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Acconti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	1.192.181	1.498.156
- oltre 12 mesi		
	1.192.181	1.498.156
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi		
<i>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	245.991	215.156
- oltre 12 mesi		
	245.991	215.156
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	280.509	464.545
- oltre 12 mesi		
	280.509	464.545

14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	643.014	511.044
- oltre 12 mesi		
	643.014	511.044
<i>Totale debiti</i>	<i>6.229.461</i>	<i>6.580.932</i>
Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	322.455	314.852
	322.455	314.852
Totale Passivo	12.288.785	12.541.290



CONTO ECONOMICO		Bilancio 31/12/22	Bilancio al 31/12/21
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		14.317.131	13.984.776
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
5) Altri ricavi e proventi:		250.299	171.927
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		14.567.430	14.156.703
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.352.330	1.351.370
7. Per servizi		3.173.989	3.158.506
8. Per godimento di beni di terzi		26.005	67.196
9. Per il personale:			
a) salari e stipendi		6.193.688	6.027.399
b) oneri sociali		1.900.226	1.865.407
c) trattamento di fine rapporto		482.779	461.823
d) trattamento di quiescenza e simili		72.191	69.108
e) altri costi		190.673	68.972
		8.839.557	8.492.709
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		31.132	33.012
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		729.272	621.920
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	659
		760.404	655.591
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		38.383	57.487
12. Accantonamenti per rischi		16.200	13.100
13. Altri Accantonamenti		15.000	10.000
14. Oneri diversi di gestione		199.762	194.782
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		14.421.630	14.000.740
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		145.800	155.962
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti, da:			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		829	53
		829	53
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		62.738	52.332
17bis. Utili e perdite su cambi			
		62.738	52.332
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		-61.909	-62.279
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.			
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.			
c) di strumenti finanziari derivati		0	0
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni		0	
- varie		0	0
21. Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive/insussistenze attive			
- varie			0
Totale delle partite straordinarie		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-J(+)-D]		83.891	103.684
20. Imposte sul reddito dell'esercizio:		44.987	75.771
a) imposte correnti		38.352	35.096
b) imposte anni precedenti			3.529
c) imposte differite (anticipate)		6.635	37.146
21. Utile (perdita) dell'esercizio		38.904	27.912

	2022	2021
FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO		
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	38.904	27.912
Imposte sul reddito	44.987	75.771
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	61.909	52.279
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	(21.880)	(18.920)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione	123.920	137.042
Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.476.483	1.121.865
Accantonamenti ai fondi	716.079	466.273
Ammortamenti delle immobilizzazioni	760.404	654.933
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	659
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.600.403	1.258.907
Variazioni del capitale circolante netto	141.873	334.406
Decremento/(incremento) delle rimanenze	8.383	76.137
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	574.445	500.552
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(305.975)	11.858
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.077)	(40.498)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.603	77.160
Altre variazioni del capitale circolante netto	(141.506)	(290.803)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.742.276	1.593.313
Altre rettifiche	(734.141)	(696.393)
Interessi incassati/(pagati)	(61.909)	(52.279)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.936)	(55.818)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(638.296)	(588.296)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.008.135	896.920
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.008.135	896.920
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali	(38.380)	(3.460)
(Investimenti)	(38.380)	(3.460)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(961.265)	(763.378)
(Investimenti)	(983.145)	(782.298)
Disinvestimenti	21.880	18.920
Immobilizzazioni finanziarie	(0)	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	(0)	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
C/C intragruppo (incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(999.645)	(766.838)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(24.265)	(723.891)
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	0	(110.797)
Accensione finanziamenti	1.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(1.024.265)	(613.094)
Mezzi propri	0	-
Aumento di capitale a pagamento	0	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividenti (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(24.265)	(723.891)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(15.775)	(593.809)
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	554.064	1.147.873
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	543.708	1.141.786
assegni	-	1
denaro e valori in cassa	10.356	6.086
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	538.289	554.064
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	529.122	543.708
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	9.167	10.356
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	(15.775)	(593.809)

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2022

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

I terreni iscritti non sono oggetto di ammortamento

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value.



Immobilizzazioni

Finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi temporanei sottoscritti con la Controllante, un tempo contenute nell'attivo circolante.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Coperture di flussi finanziari

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che

qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da emettere.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.



L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

Disponibilità liquide

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).

Contributi in c/esercizio

I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di

soppravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TFR

Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

Imposte sul reddito

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag. Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Continuità aziendale

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Il 4/07/2019 CBBN (ora CAVBN) ha deliberato la proroga fino al 31.12.2019.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 applicando il presupposto della continuità aziendale.



ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2022	€	55.075
Saldo al 31/12/2021	€	47.827
Variazioni		<u>7.248</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €. 55.075 e aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 7.248, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€.38.380, e dal processo di ammortamento (€ -31.132).

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/21	Incrementi 2022	Riclassifiche 2022	Amm.to 2022	Valore al 31/12/22
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	26.317	38.380	0	27.853	36.844
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	19.510		0	3.279	16.231
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000			0	2.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	47.827	38.380	0	31.132	55.075



II *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2022	€	8.424.101
Saldo al 31/12/2021	€	8.173.633
Variazioni	€	<u>250.468</u>

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a €. 8.424.101 in aumento di €. 250.468 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 01.01.2022 - 31.12.2022, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a €.999.371. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali, spazzatrici e autovetture aziendali € 793.298) e delle attrezzature per servizi che sommano a €. 170.728. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" sono ammontati a €. 18.990.

Altri investimenti per complessivi €.16.355 hanno riguardato impianto elettrico e hardware.

Le immobilizzazioni materiali in corso sommano a € 0.

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

In continuità con gli esercizi precedenti sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988, fatta eccezione per le categorie automezzi e spazzatrici le cui aliquote, a far data dal 01/01/2021, sono state allineate a quelle del MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa.

L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale.

Le dismissioni ammontano ad un costo storico di € 475.332 e riguardano principalmente automezzi per il servizio (€ 416.520) cassonetti e cassoni (€ 51.401), attrezzature officina (€ 5.384), mobili e arredi (€ 37), hardware (€ 1.861) e altri beni (€ 129) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti, per mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti. Tali beni erano completamente ammortizzati alla fine dell'esercizio precedente.



Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Categoria	Aliquota	Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%	Cassoni	20%
Costruzioni leggere	10%	Cassonetti lt.1.100	16,67%
Attrezzature mobili	10%	Cassonetti lt.2.400	16,67%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%	Cassonetti varia tipologia	16,67%
Altri impianti e macchinari	10%	Trespoli e cestelli	10%
Attrezzature fisse	10%	Automezzi	12,50%
Attrezzature per isola ecologica	10%	Spazzatrici	12,50%
Impianto radiotelefonico	20%	Carrelli elevatori	20%
Macchine elettromeccaniche	20%	Motomezzi industriali	25%
Macchine elettroniche	20%	Autoveicoli di servizio	25%
Hardware e software	33,33%	Tricicli e bicicli	10%
Mobili e arredi	12%	Inverter per imp. fotovoltaico	14,29%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%	Autovetture di servizio	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%		



2.1 Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2021	8.781.200
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.007.364
Riclassificazioni	0
Saldo al 01/01/2021	5.773.836
Acquisizioni dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	0
Storno fondo amm.to	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazioni)	0
Giroconti negativi (riclassificazioni)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-241.767
Saldo al 31/12/2022	5.532.069

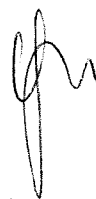
Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad €.743.240.

La voce comprende l'investimento per Strada Mirabella, sede legale della società; per l'area di Via Sforzesca, che accoglie l'isola ecologica e l'area di via Cavallari, dove si svolge l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili.

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, il Comune ha provveduto nel mese di aprile 2021 all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale.

Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accessi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali. Alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio.



2.2 Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2021	1.003.160
Ammortamenti esercizi precedenti	-676.729
Saldo al 01/01/2022	326.431
Acquisizioni dell'esercizio	18.989
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-5.384
Storno fondo ammortamento per alienazioni	5.384
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-44.895
Saldo al 31/12/2022	300.525

2.3 Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2021	2.056.014
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.658.807
Saldo al 01/01/2022	397.207
Acquisizioni dell'esercizio	173.308
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-51.401
Storno fondo amm.to per alienazioni	51.401
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-105.572
Saldo al 31/12/2022	464.943

2.4 Altri beni

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2021	8.171.959
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.512.023
Saldo al 01/01/2022	1.659.936
Acquisizioni dell'esercizio	790.874
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-418.548
Storno fondo ammortamento per alienazioni	418.548
Giroconti positivi (riclassificazione)	16.200
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-340.446
Saldo al 31/12/2022	2.126.564

La voce comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware di base, mobili e arredi.

2.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Il decremento delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti si riferisce ad immobilizzazioni in attesa di collaudo (acconti su automezzi) entrati in funzione nel 2022. Per un maggior dettaglio si rinvia alla seguente tabella:

Destinazione lavori	Valore al 1/1/2022	Incrementi 2022	Decrementi per giroconto 2022	Valore al 31/12/2022
Immobilizzazioni in attesa di collaudo	16.200	0	-16.200	0
Immobilizzazioni tecniche in costruzione	0	0	0	0
Totale	16.200	0	-16.200	0

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	€	902
Saldo al 31/12/2021	€	908
Variazioni	€	-6

Le immobilizzazioni finanziarie nette diminuiscono complessivamente di €. 6 rispetto all'esercizio precedente per la chiusura del derivato a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo bancario acceso presso BPM scaduto il 31/12/22.

I crediti immobilizzati verso Controllanti, pari a Euro 902, sono costituiti dal deposito cauzionale per sgombero uffici.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	€	171.451
Saldo al 31/12/2021	€	209.834
Variazioni	€	-38.383

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2022 ammonta a € 111.722 (€ 81.722 al 31 dicembre 2021); tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino ed è stato accantonato per € 30 mila.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	€	2.998.973
Saldo al 31/12/2021	€	3.456.107
Variazioni	€	-457.134

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	204.407			204.407
Verso clienti – CAVBN	1.412.414			1.412.414
- Fondo svalutazione crediti	-107.601			-107.601
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	951.281			951.281
Tributari	232.287			232.287
Imposte anticipate	19.022	253.106		272.128
Verso altri	28.246	5.811		34.057
	2.740.056	258.917		2.998.973

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CAVBN: diminuiscono a 1 milioni e 412 mila da € 1 milione 968 mila (€- 556 mila); crediti verso Comune di Novara aumentano a € 951 mila da € 850 mila (€ +101 mila); crediti verso altri clienti diminuiscono a € 204 mila da € 223 mila (-19 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.21	113.088
Utilizzo nell'esercizio	-5.487
Accantonamento	0
Saldo al 31.12.22	107.601

I crediti tributari sommano a €.232.287 e sono costituiti da crediti per IRAP IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, e su crediti d'imposta su nuovi investimenti come da tabella seguente:

Descrizione	2022	2021
Erario – Irap anno precedente	0	0
Erario - Ires anno in corso	0	0
Erario - Ires anno precedente	4.609	2.267
Erario - Irap anno in corso	35.094	38.596
Erario – crediti per accise agevolazioni	6.342	13.295
Erario - Accise Fotovoltaico	1.103	1.033
Erario - Ritenute condomini	1.690	1.293
Erario R.A. interessi bancari	216	14
Crediti imposta investimenti 2020	43.012	56.008
Crediti imposta sanificazione 2021	0	2.729
Credito imposta investimenti 2021	42.236	72.337
Credito imposta investimenti 2022	81.944	
Credito imposta pubblicità	1.168	
Credito imposta energia	10.054	
Credito imposta gas	4.819	
Saldo al 31.12.22	232.287	187.572

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a €. 272.128 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

Nel 2022 con il DL 144 e 176 sono stati introdotti crediti d'imposta a favore delle imprese colpite dall'incremento dei costi di acquisto dell'energia elettrica e del gas, meglio noti come "Bonus energia" per le imprese (il dettaglio nella tabella).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	€	538.289
Saldo al 31/12/2021	€	554.064
Variazioni	€	-15.775

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	529.122	543.708
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	9.167	10.356
	538.289	554.064

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2022	€	99.994
Saldo al 31/12/2021	€	98.917
Variazioni	€	1.077

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:



RATEI E RISCOINTI ATTIVI AL 31/12/2022		
RATEI	2022	2021
Ratei Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	0	2.590
Totale ratei attivi	0	2.590
RISCOINTI		
Premi di polizze di Assicurazione	47.528	35.763
Costi commissioni mutui e fideiussioni	4.165	7.726
Canoni manutenzione software	20.312	14.992
Spese varie di manutenzione	0	0
Costi pluriennali	26.711	35.615
Spese di pubblicità	0	1.250
Altri di ammontare non apprezzabile	1.278	981
Totale risconti attivi	99.994	96.327

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2022	€	3.742.900
Saldo al 31/12/2021	€	3.704.000
Variazioni	€	38.900

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	341.965		0	341.965
Riserva legale	120.588	2.791	0	123.379
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	908.955	0	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	125.569	25.121	0	150.690
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	4	0	-4	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	27.912	38.904	-27.912	38.904
	3.704.000	66.816	-27.916	3.742.900

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato, negli esercizi precedenti, un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2022 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 2.791 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 20 giugno 2022.

Nel corso dell'esercizio le riserve straordinarie sono state incrementate di € 25.121, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 20 giugno 2022.

In conformità con quanto disposto dall'OIC nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di:

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	355.485 +
Totale	€	2.179.234 -
Di cui costituite a:		
Riserva legale per arrotondamenti	€	234
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€	441.965 -
	<u>100.000</u>
	341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	123.379
• riserva adeguamento & ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenute nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):



	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2021)	2.179.000	116.724	1.341.723	14	38.637	3.676.098
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni:						
a riserva legale		3.864			(3.864)	
a riserva statutaria			34.773		(34.773)	0
Altre variazioni:				(10)		(10)
Risultato dell'esercizio precedente					27.912	27.912
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2021)	2.179.000	120.588	1.376.496	4	27.912	3.704.000
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni:						
a riserva legale		2.791			(2.791)	0
a riserva straordinaria			25.121		(25.121)	0
Altre variazioni:				(4)		(4)
Risultato dell'esercizio corrente					38.904	38.904
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2022)	2.179.000	123.379	1.401.617	0	38.904	3.742.900

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	150.690
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	123.379
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	908.955
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	0
Totale come da bilancio	1.524.996

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2021	2020
Utile esercizio	27.912	38.637
Riserva Legale	2.791	3.864
Riserva Statutaria	0	0
Riserva Straordinaria	25.121	34.773

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2022	€	881.357
Saldo al 31/12/2021	€	860.121
Variazioni	€	21.236

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	78.605	5.900	12	84.493
Altri	781.516	203.300	187.952	796.864
	860.121	209.200	187.964	881.357

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Fondo per imposte anche differite	78.605	5.900	12	84.493
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	39.356	14.300	14.087	39.569
Fondo cause legali in corso	0	16.200	0	16.200
Fondo ripristino beni in affitto	61.272	0	1020	60.252
Fondo esodo agevolato dipendenti	629.447	135.000	133.564	630.883
Fondo manutenzioni programmate	21.441	15.000	9.281	27.160
Fondo rischi bonifiche	30.000	22.800	30.000	22.800
	860.121	209.200	187.964	881.357

La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza al di sopra della media di settore - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 14.087 - ha permesso di stabilizzare la percentuale di personale la cui idoneità risente di più o meno grosse limitazioni all'utilizzo e/o di prescrizioni fortemente limitative e/o di inidoneità temporanee, ovvero di professionalità datate prossime al termine della vita lavorativa. Data il riciclo del numero dei soggetti limitati tra chi ormai in quiescenza e chi purtroppo sopravvenuto, si è ritenuto opportuno ridurre l'apposito fondo per € 133.564 (quanto accantonato

negli anni precedenti per chi ha raggiunto i requisiti del pensionamento) ed aumentarlo di € 135.000 (per avere una congrua copertura a fronte di nuovi incidenti).

Il fondo ripristino beni in affitto è ritenuto idoneo. Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 14.300.

Il fondo manutenzione future è stato utilizzato per € 9.281, ma si è provveduto ad accantonare € 15.000 per una corretta correlazione ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda.

Il fondo rischi bonifiche è stato utilizzato per 30.000 a copertura dei costi sostenuti per la caratterizzazione dell'area che si concluderanno nel 2023.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2022	€	1.112.612
Saldo al 31/12/2021	€	1.081.385
Variazioni	€	<u>31.227</u>

La variazione è così costituita:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	478.359
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previandai e Tesoreria INPS	-386.517
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-43.048
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-17.567
	<u>31.227</u>

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2022 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 119 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 478.359

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2022	58.736
Quota di accantonamento al TFR 2022	387.416
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2022	104.995
-Chiusura ratei passivi TFR anno 2021	-14.052
-Utilizzo TFR per erogazioni 2022	-58.736
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	478.359

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2022	€	6.229.461
Saldo al 31/12/2021	€	6.580.932
Variazioni	€	-351.471

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	551.579	0	0	551.579
- Mutui	655.794	2.129.643	530.750	3.316.187
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	743.776	0	0	743.776
fatture da pervenire	448.405	0	0	448.405
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	0	0	0	0
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	0	0	0	0
Debiti tributari	245.991	0	0	245.991
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	280.509	0	0	280.509
Altri debiti	643.014	0	0	643.014
	3.569.068	2.129.643	530.750	6.229.461

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2022 è diminuita rispetto al 2021 di € 24.265 (per effetto della diminuzione di €. 348.424 da minor utilizzo di linee a breve e €. 324.159 per aumento dei mutui). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per €. 3.316.187 (di cui €. 655.794 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni e dall'utilizzo di linee a breve. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo €. 1.857.625) sono garantiti da ipoteca sull'immobile di Strada Mirabella.

Si è concluso il mutuo con Banco BMP acceso nel IV trimestre 2017 per finanziare gli investimenti nel parco veicoli

Non hanno richiesto garanzie ipotecarie i mutui con Credem (capitale residuo € 522.585) acceso nel 2020 e quello acceso nel 2022 (capitale residuo € 935.977) per finanziare investimenti nel parco mezzi.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2022 le relative fatture.

La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

Erario Ritenute d'acconto:	2022	2021
- su stipendi dipendenti	166.707	128.502
- su compensi lavoratori autonomi	1.497	7.925
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	4.410	0
Irap di competenza	33.942	35.096
Erario Iva		
Iva acquisti c/erario	0	0
Iva vendite c/erario	0	0
Iva c/erario	6.745	5.275
Iva corrispettivi	0	0
Iva vendite Split Payment	0	0
Iva acquisti 13 mensilità	0	23.635
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	32.690	14.723
	245.991	215.156

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previndai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2022	2021
Debiti vs personale	586.049	469.157
Altri debiti diversi	45.444	34.487
Debiti conto deposito cauzionali passivi	11.521	7.400
	643.014	511.044



E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2022	€	322.455
Saldo al 31/12/2021	€	314.852
Variazioni	€	7.603

I risconti passivi, pari ad € 319.262, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 114.291), il Credito d'imposta sugli investimenti anno 2020, 2021 e 2022 (€ 179.007), contributo per implementazione sistema Raee (€ 22.761) e da altri soggetti (€ 3.203).

Con l'articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) è stato introdotto, in sostituzione del c.d. superammortamento e iperammortamento, un nuovo credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2022; questo ha permesso di determinare un credito d'imposta di € 81.945 calcolato sui nuovi investimenti riscontato pro rata/quota in base all'effettiva quota di ammortamento per € 76.680.

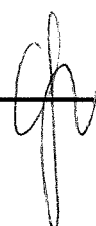
La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 3.193).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Rischi per garanzie prestate a terzi	714.849	714.849
Depositi cauzionali	28.373	28.373
Totale	743.222	743.222

Garanzie prestate a terzi

Le Fidejussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 714.849 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 694.666 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	€	14.567.430
Saldo al 31/12/2021	€	14.156.703
Variazioni	€	410.727

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	14.317.131	13.984.776	332.355
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	250.299	171.927	78.372
	14.567.430	14.156.703	410.727

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2022 il valore della produzione è aumentato di €. 410.727

La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/01/20 – 31/12/27 ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi €. 10.911.668; (+€ 216.604)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 34.362 (+ € 6.126)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €.193.237 (2021: € 228.752) in diminuzione di € 35.515

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, diserbo scarpate stradali, cimiteri: € 692.851 (2021: € 665.860) in aumento di € 26.991.

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: € 266.437 in aumento di € 149.638.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: € 1.433.054 (2021: € 1.475.732) (in diminuzione di € 46.679);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: € 783.983 (2021: € 772.023) in aumento di € 11.960;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per € 6.212 - principalmente da recupero di accise, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per € 27.577

contributi pubblici in c/impianti per € 51.570, plusvalenze da cessione di beni strumentali per € 21.880, sopravvenienze attive ordinarie per € 34.223. e altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per € 91.680, proventi da locazioni per € 5.394, risarcimenti assicurativi per € 14.364.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

Soggetto erogante	Tipologia Contributo	Importo
Stato	Accise Gasolio	3.244
Stato	Legge Smuraglia	1.800
GSE	Contributi	27.577
Stato	Contributi pubblicità	1.168
Stato	Contributi C/impianti nuovi investimenti	30.674
Stato	Contributi c/impianti energia	11.939
Stato	Contributi c/impianti gas	6.356
Stato	Contributo RAEE	2.601
		85.359



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	€	14.421.630
Saldo al 31/12/2021	€	14.000.741
Variazioni	€	420.889

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.352.330	1.351.370	960
Servizi	3.173.989	3.158.506	15.483
Godimento di beni di terzi	26.005	67.196	-41.191
Personale	8.839.557	8.492.709	346.848
Ammortamenti e svalutazioni	760.404	655.591	104.813
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	38.383	57.487	-19.104
Accantonamenti per rischi	16.200	13.100	3.100
Altri accantonamenti	15.000	10.000	5.000
Oneri diversi di gestione	199.762	194.782	4.980
	14.421.630	14.000.741	420.889

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 rimane praticamente invariata (+ € 960), frutto del costante monitoraggio dei costi nel corso dell'anno 2022. La voce B11 è il risultato della politica volta verso il *just in time*. Come già specificato sopra, a causa di merce a lento rigiro presente in magazzino si è incrementato il fondo apposito di € 30 mila, tale importo è stato iscritto per natura nelle voci di conto economico "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci"

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 3.173.989 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2021 del 10,5% (+ € 15.483). Le principali componenti in ordine di importanza sono:

- costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 1.500.497 (meno € 14.229 rispetto al 2021, diminuiscono principalmente i servizi per il verde);
- i costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 579.707 (sul 2021 meno € 67.110);
- aumentano i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 238.513 (più € 39.503).
- I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano a € 277.503 (più € 58.886).
- I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 173.841 (meno € 32.341): in essi sono

ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni.

- I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad € 172.644 (più € 16.390).
- I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili) assommano ad € 206.641 (più 34.104).
- gli altri servizi ricevuti sono pari a € 24.643 (meno € 19.722).

In diminuzione il costo dei beni di godimento di beni di terzi, la diminuzione è di € 41.191 dovuto all'acquisto della spazzatrice prima in affitto.

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR gli utilizzi ai fondi per natura e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€ 81.850). Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 02/03/2022.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/069/2016 integrato con verbali di accordo di dicembre 2021 e maggio 2022. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

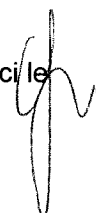
<i>Organico</i>	<i>ASSA 2022</i>	<i>ASSA 2021</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	38	37
Operai e Meccanici	155	153
	197	194

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2022 è stata di 2,42

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione.

In continuità con gli esercizi precedenti sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988, fatta eccezione per le categorie automezzi e spazzatrici le



cui aliquote, a far data dal 01/01/2021, sono state allineate a quelle del MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa. L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella di pagina n. 9 della presente, per i coefficienti.

Gli ammortamenti per la quota di competenza dell'esercizio sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge, meglio illustrate nella prima parte della presente nota integrativa.

Accantonamenti rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2022 è stato effettuato un nuovo accantonamento al fondo cause legali in corso per € 16.200 e € 15.000 al fondo manutenzioni programmate.

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 199.762. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 100.968, contributi associativi € 48.605; sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 43.790; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 3.232; altri oneri diversi di modesto valore € 3.167.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2022	€	-61.909
Saldo al 31/12/2021	€	-52.279
Variazioni	€	-9.630

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	829	53	776
Interessi e altri oneri finanziari	-62.738	-52.332	-10.406
	-61.909	-52.279	-9.630

La voce proventi finanziari è riferita ad interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 15.590), agli interessi sui mutui in essere (€ 40.114) nonché a spese e commissioni bancarie (€ 7.034).

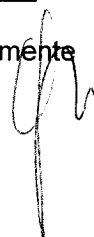
Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				0
Interessi bancari e postali				829
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				829

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				15.590
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				0
Interessi su finanziamenti				40.114
Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				7.034
				62.738

Rispetto al precedente esercizio proventi e oneri finanziari aumentano di € 9.630, principalmente per maggiori interessi.



22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2022	€	44.987
Saldo al 31/12/2021	€	75.771
Variazioni	€	-30.784

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €. 44.987 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/22</i>	<i>Saldo al 31/12/21</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti:	38.352	35.096	3.256
IRES	4.410	0	4.410
IRAP	33.942	35.096	-1.154
Imposte anni precedenti	0	3.529	-3.529
Imposte differite (anticipate)	6.635	37.146	-30.511
Totale imposte	44.987	75.771	-30.784

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	83.891	
<i>Aliquota fiscale</i>	24,00	20.134
Differenze negative	60.627	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	264.675	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	38	
(Differenze positive)	(99.262)	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	(196.952)	
(Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri)	(21.149)	
Imponibile fiscale	91.868	
Utilizzo perdite pregresse	(73.494)	
Base imponibile	18.374	
	24,00	4.410

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	145.720	
<i>Aliquota fiscale</i>	3,9	5.683
Costi non rilevanti a fini IRAP	775.187	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze positive	(50.605)	
Imponibile fiscale	870.302	
	3,9	33.942

Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €187.631, valore netto) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2021	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2020	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi ed oneri	203.300	48.792	23.100	5.544	642.744	154.259
f.do svalutazione magazzino	30.000	7.200	50.000	12.000	31.722	7.613
Ammortamenti	16.375	4.569	1.715	478	27.789	7.753
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	15.000	3.600	0	0	0	0
Perdite pregresse	0	00	0	0	84.639	20.313
Totale imposte anticipate	264.675	64.161	74.815	18.022	786.894	189.938

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2021	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2020	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Fondi per rischi ed oneri	0	0,0	0	0,0	0	0
Ammortamenti	-21.149	-5.900	-36.978	-10.317	-244.707	-68.273
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	0	0,0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura			0	0		
Totale imposte differite	-21.149	-5.900	-36.978	-10.317	-244.707	-68.273

Per completezza di informazione, si evidenzia che la società, oltre alle differenze temporanee, dispone di ulteriori perdite fiscali a nuovo, formatesi in esercizi precedenti, per residui €. 22.777. Su tale importo non sono state prudenzialmente stanziati le imposte anticipate relative all'esercizio, ma non a esercizi futuri, poiché non vi è certezza di un loro recupero nei futuri esercizi a causa delle incertezze peculiari relative al mercato di riferimento che ne permettono un orizzonte previsionale nel breve periodo.



ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2021 ***(importi in Euro)***

	residui	competenze	totale
Fondo si cassa al 1 gennaio	31.170.666,18		31.170.666,18
Riscossioni 2021	28.497.760,00	105.741.782,27	134.239.542,27
Pagamenti 2021	16.282.254,93	109.382.096,48	125.664.351,41
Fondo di cassa al 31.12	43.386.171,25	-3.640.314,21	39.745.857,04
Residui attivi al 31.12	27.913.405,38	30.412.890,53	58.326.295,91
Residui passivi al 31.12	4.934.012,59	15.006.296,38	19.940.308,97
	66.365.564,04	11.766.279,94	78.131.843,98
Avanzo 2020 applicato	-8.771.389,47	8.771.389,47	0,0
FPV entrate bilancio corrente	-3.079.773,39	3.079.773,39	0,0
FPV entrate bilancio investimenti	-13.207.330,49	13.207.330,49	0,0
FPV spesa bilancio corrente		-3.817.729,11	-3.817.729,11
FPV spesa bilancio investimenti		-14.162.822,08	-14.162.822,08
	41.307.070,69	18.844.222,10	-17.980.551,19

Risultato d'amm.ne al 31.12.2021 al netto del FPV (corrente e investimenti)	60.151.292,79
--	----------------------

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio è stata aggiudicata la procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di manutenzione generale del verde pubblico alla ditta Colombo Giardini Srl unipersonale.

È proseguito il piano di rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di un autotelaio, l'allestimento di una vasca su mezzo esistente, 1 mezzi per la raccolta, 1 mezzo per i servizi commerciali e di una spazzatrice da 4 metri cubi.

Al fine di migliorare l'efficienza, sono stati acquistati software per il rilevamento delle presenze e la gestione/programmazione del servizio.

È stato dato incarico alla ditta Eci di sostituire i pannelli fotovoltaici a rischio di incendio.

È in corso il riesame delle procedure contabili del settore amministrativo.



COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	56.584
Collegio Sindacale	25.269
Revisori di Bilancio	8.000

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui "*dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale*", considerato che la riserva legale ammonta attualmente a € 123.379, pari al 5,66% del Capitale Sociale di € 2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2022, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2022	Euro	38.904
Riserva legale 10%	Euro	3.890
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	35.014

